

## I neonati ci osservano e imparano imitandoci

SIMONA REGINA

■ L'imitazione è un importante processo di apprendimento, il più economico, fondamentale per acquisire nuove competenze semplicemente osservando gli altri. Il nostro sistema nervoso centrale è provvisto infatti di meccanismi cognitivi e neurali per mezzo dei quali possiamo capire i comportamenti altrui, imitarli e anche anticiparli. Quando per esempio osserviamo qualcuno lanciare una palla, nel cervello si attivano le stesse aree necessarie per l'esecuzione di quel gesto. Ora, una ricerca pubblicata su «PlosOne» dimostra che anche nel cervello dei neonati, quando osservano qualcuno fare dei movimenti, si attivano spe-

cifiche aree correlate all'esecuzione di quelle azioni. In pratica, se osservano un adulto che alza la mano o sposta un piede nel loro cervello si attivano le corrispondenti aree della corteccia sensomotora deputate a spostare proprio quella parte del corpo. Meccanismo, questo, alla base della capacità di imitare gli altri e di imparare imitando, riproducendo cioè i gesti e i movimenti osservati. Lo studio è stato condotto dalla Temple University e dall'Università di Washington, coinvolgendo 70 bimbi di 14 mesi: mentre osservavano uno sperimentatore toccare un giocattolo, la loro attività cerebrale è stata monitorata, in modo non invasivo, grazie a una serie di elettrodi sul capo. Ed è così che i ricercatori hanno riscontrato un'attivazione organizzata della corteccia sensomotora, ovvero una diversa attivazione di aree specifiche del cervello a seconda della parte del corpo usata dallo sperimentatore. Le stesse aree che ne sovrintendono il movimento. Insomma, «i bambini ci guardano e vedono se stessi», conclude Andrew Meltzoff, coautore dello studio.

BAMBINI

